

Il cantautore napoletano in tournée dopo 4 anni di assenza

# Pino, blues e coraggio

Pino Daniele di nuovo in tour dopo quattro anni di assenza dai grandi palcoscenici per i ben noti problemi cardiaci. Sabato a Roma inizia un breve giro di concerti italiani: appena cinque spettacoli, in una dimensione molto essenziale. Sul palco Pino e la sua chitarra, una percussionista americana e un amico tastierista. E a novembre in studio per il prossimo disco, con la collaborazione di Troisi.

**DIEGO PERUGINI**

MILANO. Ride e spara battute, rilassato davanti a un piatto di verdure e a un bicchiere d'acqua minerale: Pino Daniele riparte da cinque. Cinque concerti in settembre, appuntamenti particolari per ritrovare il grande pubblico, quello un po' perso di vista a causa dei noti problemi di salute: si parte sabato da Roma (teatro Terme di Caracalla), si prosegue a Porto Recanati (il 24), Firenze (il 26), Benevento (il 28) e Milano (il 30). Quattro anni sono passati dall'ultima tournée del bluesman partenopeo, un paio di mesi in giro

per la penisola tra il novembre e il dicembre del 1988: era il tempo di *Schizzechea with Love*, prologo a una malattia di cuore che avrebbe tenuto Pino lontano dai palchi per un lungo periodo. Oggi, dopo qualche timida sortita in piccoli locali con la complicità di musicisti come Yellow Jackets e Tower of Power, Daniele ritorna in grande stile con uno spettacolo particolare.

«Alla base c'è una formula diversa, non il solito tour con effetti speciali e via dicendo: saremo in pochi sul palco, io con la mia chitarra, una bravissima percussionista come Carol Steel e il mio amico Antonio Annone alle tastiere. È un'idea che mi frullava in testa da tanto e adesso sono riuscito a realizzare: canterò molti pezzi vecchi, tipo *A me me piace o' blues* ma anche successi più recenti come *O' scarrafone*, tutti in una veste più essenziale ed emozionale».

Lontani sembrano i momenti più cruciali della malattia, quelli in cui la carriera di Pino pareva seriamente compromessa: «La salute è sempre la stessa, ho solo più coraggio e voglia di rischiare: sono abbastanza in forma e sento dentro un'esigenza fortissima di suonare dal vivo. Per me è qualcosa di irrinunciabile, una fonte continua di emozioni e ispirazione: i concerti, infatti, mi danno spesso degli spunti per i dischi».

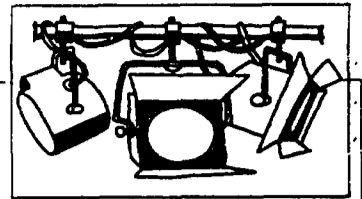
molto latino, ma con una fusione di generi e influenze diversi: mescolò musica etnica, folk, rock, suoni moderni e radici antiche. Mi piacerebbe approfondire la musica del passato, anche quella classica, senza nessuna barriera di sorta: e unire culture differenti, magari molto distanti fra loro. Ad esempio, io sono un grande fan di Elvis Presley, ma al tempo stesso mi piacciono le canzoni di Roberto Murolo: eppure non c'è contraddizione. Insomma, lo credo in una società multirazziale e nell'incontro fra culture: è questa la via del futuro». Nel disco troveranno posto anche delle canzoni scritte con Massimo Troisi, ormai amico inseparabile di Daniele. Allegro e pronto alla battuta, Pino risponde alle provocazioni: «Il concerto di venerdì a Palermo contro la mafia? Sinceramente non ne capisco il motivo: qualcuno mi dia una buona ragione per partecipare e io ci andrò. Mi sembra tutto inutile: i ragazzi non hanno bisogno di cantanti

in piazza che dicano che la mafia è una brutta cosa. Già lo sanno, hanno bisogno di altre garanzie e sicurezze». E l'offensiva della Lega Lombarda? «Lo sapete, sono contrario a ogni forma di lighismo, nordista o sudista che sia. Però a Roma mi è accaduto un fatto simpatico: stavo aspettando un taxi, quando un corteo di seguaci di Bossi con tanto di bandiera mi ha visto. Sono venuti vicino, mi hanno guardato e poi mi hanno chiesto l'autografo».

«Ti piace il rap? È il fenomeno del momento, una musica autonoma in cui tutti possono cimentarsi, questa mi sembra una grande cosa». Con chi vorresti collaborare? «Il mio sogno era suonare con Miles Davis: peccato. E pensare che Zuccherò ce l'ha fatta». A proposito di Zuccherò, lui canterà con Pavarotti: tu ci proveresti? «No, piuttosto che cantare preferirei mangiare con Pavarotti: mi sembra un buongustato e un'ottima forchetta».



Pino Daniele torna a cantare dal vivo



**SPOT**

**ALL'INCANTO OSCAR VINTO DA JOHN LENNON.** L'Oscar che John Lennon vinse nel 1971 con il film «Let it be», verrà messo all'asta a New York il prossimo 5 ottobre. Io ha annunciato il proprietario di una casa d'aste, Herman Darvick, il quale ha detto che metterà in vendita la statuetta per conto di un ignoto collezionista. L'Oscar di Lennon è stato conservato nel caveau di una banca sin dal 1976 quando venne venduto per 600 dollari in un'asta di beneficenza. Adesso il suo valore dovrebbe aggirarsi attorno ai 100 mila dollari.

**PERRY MASON SOSTITUIRÀ FUNARI.** La nuova serie, a colori, del telefilm con l'avvocato che non sbaglia mai, prenderà il posto, su RaiTre, del programma di Gianfranco Funari «censurato» dal direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli. «È una scelta di magazzino, comunque dignitosa», spiegano i funzionari di RaiTre, che avevano in serbo Perry Mason per un altro momento della stagione: «Ma ormai abbiamo deciso per il film nella serata di sabato: un programma non si improvvisa».

**UN AUTUNNO A TUTTO ROCK.** Sul fronte dei concerti rock si annuncia un autunno caldo. I Cure guidati da Robert Smith arriveranno in Italia ad ottobre per cinque date: il 26 ottobre a Torino, il 29 a Firenze, il 29 a Roma, il 30 a Treviso e il 31 ad Assago (Milano). Una sola apparizione, il 23 ottobre, a Milano, per i Toto, campioni del rock facile, rimasti di recente orfani di uno dei loro leader, Jeff Porcaro. Il 15 novembre al Palatrussardi di Milano ci sarà una supersession con B.B. King e la Robert Cray Band. Sempre a Milano, un unico appuntamento il 29 ottobre con il gruppo hard rock dei Wasp. Ma i più attesi del pubblico metallico sono probabilmente i Metallica, che saranno il 16 novembre a Roma e il 17 a Milano. In tournée anche i Faith No More: il 16 dicembre a Cesena e il 17 a Milano. Infine, gli Extreme, di scena per una sola notte, il 2 dicembre, al Rolling Stone milanese.

**BOLOGNA, SI APRE LA STAGIONE SINFONICA.** La Royal Concertgebouw Orkest di Amsterdam, diretta da Riccardo Chailly, inaugurerà domani sera la stagione sinfonica 1992/93 del Teatro Comunale di Bologna, con un programma comprendente brani di Schumann, Tchaikovsky e Luciano Berio. Toccherà ancora a Chailly, che ricopre anche la carica di direttore stabile del teatro bolognese, aprire il 28 novembre la stagione lirica dirigendo *Il crepuscolo degli Dei* di Wagner.

**FIRENZE BALLA CON «MUSICA DEI POPOLI».** Si aprirà il 30 settembre all'auditorium Plog di Firenze, con il concerto dell'iraniano Charam Nazari, la 17esima edizione del festival «Musica dei Popoli», che accanto ai concerti ospiterà come sempre la sezione dedicata al Film Etnomusicale, dal 14 al 17 ottobre, presso il cine teatro Le Laudi.

**A ROMA UNO STAGE DI SUSAN STRASBERG.** Figlia d'arte (il padre è il grande Lee Strasberg, fondatore dell'Actor's Studio), e attrice affermata, Susan Strasberg tornerà in autunno a Roma per tenere uno stage per attori presso il Teatro Tor di Nona. Nella capitale la Strasberg era già venuta per girare la versione cinematografica del *Giardino dei ciliegi* di Cechov, con la regia di Antonello Aglioti. Nel cast ci sono anche Marisa Berenson, Barbara De Rossi, Lino Capolicchio e Dado Ruspoli: il film sarà presentato al festival di San Sebastiano, in programma dal 20 al 26 settembre.

(Alba Solario)

Primecinema. Il trio Neri-Caselli-Pasco nel nuovo film del regista Luciano Manuzzi

## Morire sulla strada, di sabato sera

**MICHELE ANSELMI**

**Sabato Italiano**  
Regia e sceneggiatura. Luciano Manuzzi. Interpreti: Francesca Neri, Isabelle Pasco, Chiara Caselli, Francesco Barilli, Stefano Dionisi. Italia, 1992.  
**Roma: Rouge et Noir**

È un sabato italiano acido e stonato quello che propone il quarantenne romagnolo Luciano Manuzzi intrecciando tre storie indipendenti avviate a fondersi nella sciagura finale. Magan lo scomparso Pier Vittorio Tondelli, che contribuì alla prima stesura della sceneggiatura, aveva in mente come formula narrativa *Il ponte di San Luis Rey* di Thornton Wilder, ma la finezza letteraria è solo uno spunto per parlare della Rimini gaudente e insensata delle stragi del sabato sera. Naturalmente, Manuzzi non ha paternalistici gridi d'allarme da lanciare confuso tra i suoi personaggi, l'autore del misconosciuto *Fuori stagione* evoca il tema sui titoli di testa e poi lancia a gli eventi convergono verso la tragedia.

Nato come film a episodi, *Sabato italiano* sfodera adesso un montaggio incrociato che

rafforza la dimensione randagia e occasionale delle tre storie. C'è il playboy Francesco Barilli che gioca a poker da un giorno intero e sta perdendo di brutto: da Parigi è arrivata la fidanzatina Isabelle Pasco che l'uomo rifila al giovane meccanico Stefano Dionisi perché la trastullui un po'. C'è la spogliarellista Francesca Neri che si ritrova ingaggiata da due ragazzi per fare un numero di *strip-tease* dentro una colonia abbandonata. E infine c'è l'impacciata Chiara Caselli, che, insieme ad un'amica sgallettata quanto lei, si fa rimorchiare da una coppia di giovanotti di Latina in cerca di una loro ex

fiamma che ha fatto perdere le

tracce. Scampoli di dialoghi, piadine smozzicate, il verso «grubino» in agguato, cento in macchina, amplessi voraci e scanzolate in discoteca. Manuzzi segue i suoi personaggi immergendoli in una Rimini non stereotipata, fredda e nebbiosa, attraversata da un ramo di sensuale pazzia. Finale alle quattro di notte, sull'Adriatica, con una mano di «roulette russa» (l'auto lanciata a tutta velocità verso l'incrocio col semaforo rosso) che si porta via il più innocente di tutti. C'è qualcosa del Ballard di

Crash nel modo in cui Manuzzi

orchestra l'incidente stradale e suggerisce il cupo fascino erotico del groviglio di lamiere: una scena di forte impatto emotivo che chiude un film intermittente, scritto così così, ma animato da una vitalità a fior di pelle. Azzeccati i personaggi maschili, in bilico tra lealtà virile e vittimismo cattivo (meriterebbe un premio il bieco giocatore di poker Franco Mescolini); anche se il meglio *Sabato italiano* lo dà nel ritratto delle tre giovani donne: messaggere inconsapevoli di un destino mortale che è scritto nella loro esuberante bellezza.

Il film è stato presentato al festival di San Sebastiano, in programma dal 20 al 26 settembre.



Chiara Caselli in una scena del film «Sabato Italiano» di Manuzzi

# AZZURRO PER DUE.

Il Telefono Azzurro 051-222525. Difende i minori, aiuta gli adulti.



IL TELEFONO AZZURRO

Il Telefono Azzurro è al suo quinto anno di attività. Dal 1987 a oggi ha aiutato più di 15.000 minori, vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale. Senza mai cercare colpevoli, ha offerto un sostegno psicologico e morale anche a migliaia di adulti in difficoltà. E dal 18 dicembre 1990 il Telefono Azzurro è stato riconosciuto Ente Morale. Il Telefono Azzurro funziona proprio per questo, ha bisogno continuo del vostro aiuto. Sostenetelo con un versamento sul c.c. postale 550100 oppure c.c. 6780000 Banca Commerciale Italiana. Grazie. PER RICEVERE IL DEPLIANT INFORMATIVO GRATUITO SULLA NOSTRA ATTIVITÀ, INVIATE IL COUPON A TELEFONO AZZURRO, CASSETTA POSTALE N. 608 C.O. POSTALE CENTRALE, 40100 BOLOGNA

NOME	
COGNOME	
VIA	CAP
CITTA'	PROV.



## Tartufi alla festa de l'Unità di Alba (CN)

dal 3 al 18 ottobre 1992

### INVITO ALLA 62ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO CON LA FESTA DE L'UNITÀ

L'unione di Alba del Partito Democratico della Sinistra organizza dal 3 al 18 ottobre 1992 la Festa de l'Unità. Tale periodo coincide con i festeggiamenti della Fiera Nazionale del Tartufo, che ha reso la nostra terra e la nostra città famose in tutto il mondo. I festeggiamenti per la Fiera Nazionale del Tartufo inizieranno domenica 4 ottobre con una sfilata di oltre 700 figure in costume d'epoca, che rievocano un'altra disfida storica con il comune di Asti: i borghi di Alba, ognuno con le proprie figure storiche e con i propri colori, sfileranno per le vie del centro storico della città, preceduti dallo aquilone delle trombe e dagli sbandieratori, vanto della Giostra delle Canto Torri. Nel pomeriggio la festa culminerà con il Palio degli Astini, antica disfida storica risalente al 1275. Durante il periodo della Festa è possibile visitare il Quartiere Fieristico di Piazza Medford, il palazzo delle Mostre dei Congressi con mostre e rassegne. Tutte le principali manifestazioni si svolgeranno in un raggio di 200 metri dal padiglione coperto e riscaldato della Festa de l'Unità. La nostra sezione intende rinnovare l'esperienza degli anni passati, che hanno visto un grosso successo di pubblico. Negli anni scorsi numerosi gruppi provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Toscana, Emilia, sono venuti in gita ad Alba e nelle Langhe. Arci, Esi, Spi, case del popolo, sezioni del PDS, consigli di fabbrica, hanno accolto l'invito e programmato con la nostra sezione una giornata di festa. Facile da raggiungere, la nostra città si trova a circa 20 minuti dall'uscita di Asti dell'autostrada, collegata a questa con una superstrada che rende agevole l'arrivo senza estenuanti code. Se decidete di organizzare una gita saranno ad accoglierli la simpatia dei compagni di Alba e l'ospitalità di queste terre. La Fiera Nazionale del Tartufo e la Festa de l'Unità ci offrono la possibilità di farvi conoscere le bellezze della nostra zona.

Per organizzare una gita turistico-gastronomica ad ALBA e nelle LANGHE

telefonare al 0173/440562 fax 0173/440562

giorni feriali: ore 15-19

sabato mattina: ore 10-12

oppure

scrivere al Centro Zona P.D.S.

VIA GAZZANO 14 - 12051 ALBA (CN)

È INDISPENSABILE PRENOTARE

### Menù per la Festa de l'Unità

€ 25.000 nei giorni feriali  
€ 27.000 nei giorni festivi

#### ANTIPASTI

Peperoni con bagna càuda, cotochino con fonduta  
Lingua in salsa, tumini al verde

#### PRIMO (a scelta)

Tajarin o agnolotti o lasagne al forno

#### SECONDO CON CONTORNO (a scelta)

Brasato al barolo  
Fesa di tacchino alle erbe  
Arrosto alla nocciola

#### TORTA DI NOCCIOLE

#### FRUTTA DI STAGIONE

1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale procapite  
A RICHIESTA: grattata di tartufi sul primo  
prezzo a concordare

Nel prezzo del pranzo è compreso anche l'accompagnatore.

Presso la Festa de l'Unità è possibile acquistare i prodotti tipici della zona. Con la gita è possibile visitare: Castelli delle Langhe, cantine, enoteche, assistere alle varie manifestazioni previste. Contattateci: 0173/440.562 - ALBA (CN)